

L'infiorata a Spello

DAL 31 MAGGIO AL 2 GIUGNO 2013



Venerdi' 31 Maggio

Arrivo e sistemazione degli equipaggi presso il **Camping Village Assisi**

Via San Giovanni in Campiglione, 110 - 06081 Assisi - Perugia

Posizione GPS N 43°04'33.49" – E 12°34'23.84"

Per chi volesse anticipare o posticipare il soggiorno non ci sono problemi

Verso sera il "famoso" aperitivo di benvenuto nel classico stile Hymer Club Italia con specialita' culinarie umbre.





Sabato 1 Giugno

07.15 - Sveglia con le tradizionali brioches del Hymer Club Italia

08.00 - Ritrovo all'ingresso del camping dove ci aspetterà il bus che ci accompagna per la visita di Bevagna e Montefalco

09.00 - Incontro con la guida che ci farà vivere Bevagna e Montefalco due bellissime città della valle Umbra



13.00 - Pranzo presso **Il Coccorone** - Largo Tempestivi - 06036 - Montefalco (PG)

Dove avremo il piacere di sederci in uno splendido locale dove gustare ottimi piatti preparati con prodotti umbri.

Dopo il pranzo tempo libero a disposizione

16.00 - Visita presso la cantina

ARNALDO CAPRAI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
LOCALITA' TORRE - 06036 MONTEFALCO (PG)

18.30 - Partenza in bus per il campeggio

Cena libera e tempo per riposare in attesa di una bellissima serata

21.00 - Ritrovo all'ingresso del campeggio dove il bus ci accompagnerà a Spello dove potremo vivere la notte magica dei preparativi dei bellissimi tappeti floreali nelle suggestive vie della città

24.00 (o anche piu' tardi) - Rientro in bus al campeggio



Domenica 2 Giugno

08.00 - Sveglia con le tradizionali brioches del Hymer Club Italia

08.45 - Ritrovo all'ingresso del camping dove una navetta ci accompagnera' ad Assisi

09.15 - Incontro con la guida per visitare la citta' di S. Francesco.
Al termine avremo del tempo libero per fare acquisti.

12.30 - Rientro al campeggio

13.00 - Pranzo al ristorante adiacente al campeggio



Dopo pranzo, partenza individuale dei partecipanti.

Info Utili

Assisi

Assisi è una delle cittadine italiane più famose del mondo, grazie alle sue bellezze storiche e culturali e grazie al fatto che è legata alla figura di uno dei santi più conosciuti della cristianità **San Francesco**. Assisi si trova in Umbria e ha una popolazione di circa 26000 abitanti.

Le origini di Assisi risalgono probabilmente al II secolo a.C., anche se l'area su cui sorge la città era già abitata in epoca preistorica. Intorno al I secolo a.C. divenne **municipium romano** e fu cinta da mura che contenevano l'abitato fino al periodo comunale, quando la città vide un'improvvisa e inarrestabile espansione, nonché la nascita di uno dei suoi cittadini più famosi, San Francesco. Nel 1367 la città entrò a far parte dei domini dello **Stato Pontificio** fino al 1861, anno dell'Unità d'Italia. La struttura attuale della città è ancora quella medievale, sopravvissuta nei secoli malgrado i terribili terremoti che ciclicamente hanno colpito la zona. Sono ancora in corso i lavori di ristrutturazione in seguito al sisma del 1997 che ha causato tanti danni molto ingenti.

La prima chiesa che si nota entrando in città da **Porta S. Pietro** è quella benedettina di **San Pietro**. Costruita alla fine del X secolo ma notevolmente rimaneggiata nel '200, è particolarmente interessante per la purezza dello stile romanico nel quale è stata costruita. La facciata presenta un semplice portale principale, affiancato da due piccole porte laterali e sormontato da tre rosoni. L'interno austero, suddiviso in tre navate da possenti pilastri, era ricoperto da decorazioni e stucchi rimossi nel Novecento.

Famosissima è La **Basilica di San Francesco**, la quale si articola in basilica superiore e basilica inferiore. Questa Basilica è stata affrescata da **Cimabue, Giotto, Simone Martini** e **Pietro Lorenzetti**.

Dalla basilica, la via San Francesco conduce alla **piazza del Comune** che ospita edifici interessanti di epoca diversa. Spicca su tutti la **chiesa di Santa Maria sopra Minerva**, ricavata da un tempio romano del I secolo, del quale restano sei colonne sulla facciata, la scalinata e il timpano. A fianco della chiesa si innalzano la

Torre del Popolo (XIII secolo) e il **Palazzo del Capitano del Popolo** edificato nel 1282. Dalla parte opposta della piazza si trova il **Palazzo dei Priori**, sede del Comune, costituito da tre edifici di epoche diverse. Nella parte più antica ha sede la **Pinacoteca Comunale**, ancora inagibile a causa dei danni subiti dal sisma. La fontana al centro della piazza è settecentesca. **Via San Rufino** conduce alla basilica omonima, il **Duomo** della città. Forse uno dei monumenti più significativi dell'arte romanica in Umbria, è stato costruito su edifici religiosi preesistenti, per ospitare le **spoglie del martire Rufino**. Bella la facciata, decorata alla base con leoni e grifoni, e nella parte superiore con tre rosoni e i simboli dei quattro Evangelisti. Nell'interno a tre navate sono visibili il **fonte battesimale**, dove furono battezzati San Francesco e **Santa Chiara**, e il **Museo**; mentre nell'abside si trova un coro di raffinata fattura. A destra dell'abside si scende **all'oratorio**, in cui San Francesco si ritirava a pregare prima di predicare in cattedrale. Sotto la cupola rinascimentale si trova l'altare del XIX secolo, dove secondo la tradizione si conservano i resti di San Rufino. Al di sotto della cattedrale si possono ammirare la cripta di un precedente edificio, un pozzo profondo 28 metri e i resti di un chiostro di epoca carolingia.

Da Montefalco a Bevagna

Iniziamo il nostro tour alla scoperta delle colline umbre, ricche di ulivi e vigneti, con l'antico borgo di Montefalco, noto per un vitigno autoctono da cui si ricava uno dei migliori vini d'Italia, il Sagrantino DOC.

Oltre al vino, a Montefalco è possibile visitare anche uno dei musei più belli dell'Umbria, la Chiesa di San Francesco, all'interno della quale si possono ammirare gli affreschi di Benozzo Gozzoli e una natività del Perugino.

Da Montefalco, proseguendo verso nord, incontriamo Bevagna, un borgo medievale che sembra portarci indietro nel tempo.

Chiusa da antiche mura, sulle rive del fiume Clitunno, a Bevagna visiteremo piazza Silvestri, una delle più interessanti realizzazioni urbanistiche e medievali.

Infiorata di Spello

Le infiorate di Spello sono una manifestazione che si svolge ogni anno nella cittadina umbra in occasione della festività del Corpus Domini (nona domenica dopo Pasqua).

Gli infioratori lavorano un'intera notte per realizzare tappeti e quadri floreali, che si snodano per le vie del centro storico del caratteristico borgo, destinati ad onorare il passaggio del Corpo di Cristo, portato in processione dal Vescovo la domenica mattina. Il risultato è un percorso di circa 1,5 km caratterizzato dall'alternarsi di oltre sessanta diverse infiorate.

La fase più interessante è, senza dubbio, quella della preparazione, che inizia il sabato pomeriggio e si protrae per tutta la notte.

Le fasi tecniche sono 10 e seguono una logica rituale in un crescendo di laborioso entusiasmo:

- 1) La prima fase è progettuale, vale a dire tiene conto della superficie stradale a disposizione, onde permettere di studiare il soggetto e i colori.
- 2) La seconda fase è di abbinamento tra i colori del bozzetto e dei fiori a disposizione.
- 3) La terza fase è quella della raccolta dei fiori, che avviene anche a qualche centinaia di chilometri e in vari periodi.
- 4) La quarta fase è quella della mondatura dei fiori, che consiste nella separazione dei petali per tipo.
- 5) La quinta fase è la preparazione dei disegni su carta bianca, cosa questa che non tutti i gruppi necessariamente eseguono.
- 6) La sesta fase è quella della preparazione di stampi che facilitino il lavoro di composizione.
- 7) La settima fase è l'installazione di tendoni o altri sistemi di copertura che proteggano le opere dalla pioggia e da altre eventuali condizioni meteorologiche avverse nonché dal vento.
- 8) L'ottava fase, eseguita nel pomeriggio del sabato, è quella dell'incollatura, del disegno eseguito (con colla da parati).
- 9) La nona fase è la composizione del disegno con petali e verdure.
- 10) La decima e ultima fase è la salvaguardia e la conservazione dell'infiorata mediante irrorazione di acqua con pompe e spruzzatori, in modo che i petali possano restare aderenti all'asfalto e non appassiscano al calore del sole.

Lo spessore del tappeto è un elemento assai importante, si pensi per esempio che con il sole i fiori finirebbero con il ritirarsi, facendo comparire l'asfalto.